

**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA CITTADINA
PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA
E DELLA SOLIDARIETA' SOCIALE**

ISTITUITA AI SENSI DELL'ART. 59 DELLO STATUTO COMUNALE

**ART. 1
GLI OBIETTIVI**

E' istituita la Consulta Cittadina per la Promozione della Cultura e della Solidarietà Sociale quale organo democratico per la promozione ed il coordinamento delle attività culturali, educative, turistiche e di salvaguardia ambientale, ricreative, di aggregazione sociale e di volontariato che si svolgono nel territorio comunale.

**ART. 2
COMPETENZE**

La Consulta, ferma restando la autonomia di iniziativa e organizzativa di ogni sua componente, stimola, coordina e promuove la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e istituzionale per la migliore tutela degli interessi collettivi, attraverso:

- a. la organizzazione di convegni, congressi ed altre manifestazioni culturali;
- b. la diffusione della cultura musicale e delle attività cinematografiche ed audiovisive;
- c. la promozione di mostre, premi letterari e musicali di elevato livello culturale anche di rilievo provinciale, regionale, nazionale ed internazionale;
- d. la valorizzazione e la tutela dei beni culturali, ambientali ed archeologici;
- e. la organizzazione di feste civili e folkloristiche;
- f. la valorizzazione delle manifestazioni collegate al Carnevale anche in funzione delle potenzialità e dello sviluppo turistico del territorio;
- g. la organizzazione di attività ricreative e del tempo libero;
- h. la valorizzazione del patrimonio di azioni e di riflessioni dei gruppi di volontariato al fine di far circolare e ridistribuire la ricchezza, attraverso il supporto all'Associazione, alla Cooperazione sociale, alle fondazioni, ai Patronati;
- i. la collaborazione fra i gruppi e il coordinamento della loro azione attorno a obiettivi comuni;
- j. la formulazione di proposte, pareri, indicazioni utili per il migliore esame ed approfondimento degli interventi necessari al

superamento di ogni stato di esclusione dalla pienezza della vita sociale;

- k. la diffusione dei valori di solidarietà, di condivisione, di "presa di carico", di testimonianza personale, di preoccupazione per i più deboli, di disponibilità di tempo, di creatività, di abnegazione che il volontariato porta in sé;
- l. la collaborazione permanente con gli amministratori comunali tesa ad individuare il modo migliore per affrontare progressivamente i problemi.

Quanto innanzi è realizzato attraverso:

- 1. la concreta partecipazione delle Associazioni aderenti alla Consulta;
- 2. il coinvolgimento di tutti gli associati ed i volontari delle stesse associazioni, mediante dibattiti di verifica del lavoro svolto dalla Consulta;
- 3. il coinvolgimento di tutti i cittadini e delle forze sociali;
- 4. una opportuna opera di promozione per un'ampia sensibilizzazione a livello sociale per favorire, incoraggiare e sostenere l'associazionismo ed il volontariato in tutte le forme e in tutti i campi in cui è mezzo di adempimento del dovere di solidarietà sociale sancito dalla Costituzione della Repubblica.

ART. 3 ORGANI DELLA CONSULTA

Sono organi della Consulta:

- a. L'Assemblea;
- b. L'Esecutivo;
- c. Le Commissioni Speciali.

ART. 4 L'ASSEMBLEA DELLA CONSULTA

L'Assemblea della Consulta è costituita:

- a. dal Sindaco o suo delegato;
- b. da un rappresentante di ogni Associazione operante nel territorio comunale avente le finalità di cui al precedente art. 1, regolarmente iscritta all'Albo Comunale delle Associazioni, ai sensi dell'art. 57, punto 2) dello Statuto del Comune di Manfredonia.

Per far parte dell'Assemblea della Consulta le Associazioni iscritte all'Albo comunale dovranno presentare apposita richiesta al Sindaco, dichiarando di non perseguire alcun fine di lucro e indicando l'attività svolta, il

nominativo del proprio rappresentante, la composizione degli organi sociali e l'anno di costituzione. La nomina a componente della Consulta cessa qualora venissero a mancare i presupposti che l'hanno determinata. L'Assemblea della Consulta è insediata dal Sindaco ed elegge nel proprio seno un Coordinatore che organizza i lavori dell'Assemblea.

L'Assemblea della Consulta delibera, coordina, promuove ogni manifestazione, iniziativa ed attività fra quelle già riferite al precedente art. 2

ART. 5 CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea della Consulta è convocata dal Coordinatore almeno due volte l'anno, con avviso trasmesso quindici giorni prima e contenente l'elenco degli argomenti posti in discussione. L'Assemblea è presieduta dal Coordinatore o, in sua assenza, da un suo delegato componente dell'Esecutivo. L'Assemblea deve essere convocata qualora ne facciano richiesta almeno un terzo dei componenti. Per la validità delle sedute dell'Assemblea è richiesta in prima convocazione la presenza della metà più uno dei componenti in carica. In seconda convocazione, ai fini della validità della seduta, è sufficiente la presenza di cinque componenti. Alle riunioni dell'Assemblea potranno assistere, con funzioni consultive, senza concorrere al quorum strutturale e funzionale dell'organo, tutti gli amministratori comunali.

ART. 6 ESECUTIVO

L'Esecutivo è formato da:

- a. Coordinatore della Consulta;
- b. cinque rappresentanti delle Associazioni nominati dall'Assemblea con voto palese.

Potranno, di volta in volta, essere invitati alla riunione dell'Esecutivo i Coordinatori delle Commissioni Speciali e i componenti dell'Assemblea ritenuti interessati agli argomenti posti all'ordine del giorno. L'Esecutivo si riunisce ogni qualvolta è ritenuto necessario su convocazione del Coordinatore o suo delegato che presiede le riunioni.

L'Esecutivo:

- a. cura i problemi generali, affidando quelli specifici alle Commissioni Speciali;

- b. predispone i lavori dell'Assemblea e ne cura l'ordine del giorno;
- c. mantiene i rapporti tra i vari componenti della Consulta, informandoli opportunamente; del lavoro svolto dal personale dell'Ufficio di segreteria messo a disposizione dal Comune;
- d. mantiene i rapporti con gli amministratori comunali e le forze sociali e politiche e pone in essere le iniziative deliberate dalla Consulta relative alla pubblicizzazione dei problemi;
- e. informa le singole Associazioni, movimenti, gruppi di volontariato sulla partecipazione dei propri rappresentanti alla Consulta;
- f. propone il piano amministrativo ed il piano finanziario dei fondi che il Comune e/o le Associazioni dovessero mettere a disposizione per il funzionamento della Consulta.

ART. 7 COMMISSIONI SPECIALI

Data la vastità e la complessità grave dei temi da affrontare, la Consulta nomina al suo interno Commissioni Speciali per l'approfondimento di specifici problemi con durata strettamente connessa alle cure delle iniziative ed attività delegate. Tali Commissioni si riuniscono separatamente e compilano sui lavori svolti e sulle conclusioni raggiunte una relazione per la Consulta. La Consulta discute le relazioni e ne trae le linee generali di impostazione della propria attività. Alle Commissioni Speciali possono intervenire le forze sociali e gli operatori interessati al problema in discussione. Per lo svolgimento del proprio lavoro le Commissioni possono avvalersi dell'opera di consulenti tecnici. Le Commissioni nominano nel proprio seno un Coordinatore.

ART. 8 UFFICIO DI SEGRETERIA DELLA CONSULTA

Le funzioni di Ufficio di Segreteria della Consulta sono svolte dal personale del Comune indicato dal Sindaco.

ART. 9 DURATA DEGLI ORGANI DELLA CONSULTA

Gli organi della Consulta hanno la stessa durata del Consiglio Comunale in carica alla data della nomina. Le rispettive attribuzioni sono prorogate fin quando non si sia provveduto alle nuove nomine. I componenti, in caso di dimissioni, possono essere sostituiti da altri indicati dalla medesima Associazione che rappresentano. E' facoltà delle associazioni decidere, in qualsiasi momento, la sostituzione del proprio rappresentante.

**ART. 10
IMPEGNI**

La Consulta si impegna a non sostenere o propagandare, in qualunque occasione, alcun partito o movimento politico.

**ART. 11
MODIFICHE**

Le modifiche al presente regolamento possono essere proposte al Consiglio Comunale qualora le relative proposte vengano approvate a maggioranza assoluta dei componenti della Consulta.